Furto in una abitazione ed un vicino laboratorio, denunciato un 45enne

Un uomo di 45 anni, già conosciuto alle forze di Polizia ed attualmente sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora, è stato denunciato a Pachino. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia, nella serata del 13 marzo scorso, dopo aver forzato la finestra di una abitazione nei pressi di corso Nunzio Costa, ignoti entravano all'interno dell'immobile asportando numerosi oggetti in argento nonché banconote e monete del vecchio conio. Analogamente, si introducevano nel vicino laboratorio di analisi chimiche, asportando la somma di 140 euro.
Gli accertamenti di Polizia hanno consentito di acquisire elementi di prova a carico del quarantacinquenne, incastrato dalle immagini riprese da un impianto di videosorveglianza della zona.
La perquisizione effettuata presso l'abitazione dell'indagato, ha consentito di rinvenire gli indumenti indossati per commettere il reato. Inoltre è stata recuperata la refurtiva, compresa la somma asportata dal laboratorio di analisi. E' stato denunciato per il reato di furto in abitazione e furto aggravato in danno del laboratorio di analisi, entrambi gli eventi legati dal vincolo della continuazione. E' stato anche segnalato alla Prefettura di Siracusa in quanto deteneva una modica quantità di sostanza stupefacente, del tipo cocaina.

Siracusa. E’ ai domiciliari ma esce per fare una passeggiata: 28enne arrestato dai carabinieri

Era ai domiciliari per spaccio e furto ma quando i carabinieri hanno raggiunto la sua abitazione per i controlli previsti, non era in casa. Così un siracusano di 28 anni è stato nuovamente arrestato dai militari della sezione Radiomobile di Siracusa con l’accusa questa volta di evasione dai domiciliari .

Quando il personale della pattuglia non lo ha trovato in casa, ha avviato delle veloci ricerche, rintracciandolo nei pressi dell’appartamento, passeggiando per le vie, senza alcuna autorizzazione ad allontanarsi. Una volta scattato il nuovo arresto, il 28enne è stato nuovamente posto ai domiciliari.

Corpo senza vita in mare, il ritrovamento in contrada Isola: è di un 41enne siracusano

E’ di un 41enne siracusano il corpo senza vita rinvenuto poco prima di pranzo nelle acque di contrada Isola. E’ stata una motovedetta della Guardia Costiera ad occuparsi del recupero, non molto distante dalla spiaggetta di via La Maddalena.

Secondo quanto si apprende, l’uomo era vestito e non sarebbero stati riscontrati elementi tali da far pensare ad una eventuale colluttazione.
Prova ne è che il magistrato di turno ha disposto la riconsegna della salma alla famiglia, senza far ricorso all’autopsia. E questo potrebbe lasciare pensare allora ad un gesto estremo dell’uomo che lavorava come operatore ecologico.
Già i militari intervenuti hanno tentato sul posto una disperata rianimazione cardiopolmonare. Si è andati avanti per trenta minuti abbondanti anche dopo l’arrivo del 118. Ma per l’uomo non c’era più nulla da fare.

La morte di Naima Zahir, la versione del marito in tv: “Suicidio o qualcuno è entrato”

Ha raccontato la sua verità in tv, il marito di Naima Zahir, la 45enne trovata senza vita in casa a Lentini. L’uomo è indagato ed è stato ascoltato a lungo dagli inquirenti. Alla trasmissione Ore 14 di Rai Due ha confermato che la moglie era già priva di vita al momento del suo rientro in casa. “Ho trovato il corpo senza vita di mia moglie e l’ho coperto con una vestaglia di colore blu”.
Mercoledì sarà effettuata l’autopsia sul corpo della donna, che presentava una ferita alla gola. “Io l’ho detto alla polizia: o si è tolta la vita o qualcuno ha bussato ed entrato. Non lo so. Il coltello lo aveva dietro al collo, lei era sdraiata sul letto. Non abbiamo ricevuto minacce, la porta non era sfondata, il coltello è quello di casa nostra, ho

provato a toglierlo per aiutarla. Non so cosa sia accaduto, mia moglie aveva dei problemi ma non so cosa sia accaduto. Ho coperto mia moglie con vestaglia mia blu", ha detto tra le altre cose l'uomo secondo cui la moglie avrebbe fatto tutto da sè.
All'inviato della trasmissione, il 45enne tappezziere ha raccontato di essere uscito insieme al figlio per delle commissioni. E quando è rientrato ha trovato la moglie in quelle condizioni. Con uno straccio, "un mocio", ha pulito e chiamato i soccorsi.
Dall'esame autoptico gli investigatori si attendono elementi utili all'indagine. Il medico legale dovrà accertare le cause del decesso e stabilire se sul corpo della vittima ci sono lesioni o segni di una colluttazione. La tesi del suicidio non sembra convincere in questa fase di indagine.

Augusta porto di sbarco per la Geo Barents: 111 migranti a bordo, 52 minori

Sbarcheranno in porto ad Augusta i 111 migranti a bordo della Geo Barents, la nave di Medici Senza Frontiere. Nei minuti scorsi è arrivata l'attesa indicazione sul richiesto "porto sicuro". Il governo italiano ha indicato il porto commerciale di Augusta, come diverse altre volte nel recente passato.
Tra i 111 stranieri soccorsi in diversi interventi dalla nave della Ong ci sono anche 52 minori, la più piccola ha appena 4 mesi.
Già da alcuni giorni la Geo Barents chiedeva un porto di sbarco, navigando verso le coste italiane, tra Sicilia e Calabria. Le procedure di sbarco, una volta avviate,

seguiranno anche protocolli sanitari anti-covid con ricorso a tampone e nave quarantena per il prescritto periodo di isolamento.

foto: Geo Barents/profilo Twitter

Dai domiciliari al carcere, troppe evasioni per un 54enne di Avola

Un 54enne di Avola, sottoposto agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, dovrà andare in carcere a Cavadonna. Disposto a suo carico l'aggravamento della misura cautelare.
Questo perchè, sebbene agli arresti domiciliari e non curante del dispositivo elettronico, in più circostanze ha violato il divieto di abbandonare l'abitazione. Tutte le volte, spiegano i Carabinieri, è stato arrestato e ricondotto presso la sua abitazione.
Il Tribunale di Siracusa, informato delle violazioni, ha disposto la misura più afflittiva da scontare in carcere.

Uccisa in casa con una coltellata: tragedia a

Lentini. Lungo interrogatorio del marito della 45enne

E’ stata uccisa in casa, con una coltellata. A chiamare i soccorsi è stato il marito della 45enne e proprio sull’uomo si sono concentrati i sospetti degli investigatori.
La tragedia si è consumata ieri sera a Lentini. Gli investigatori della Squadra Mobile di Siracusa, intervenuti sul posto per i primi rilievi, escludono l’ipotesi del suicidio. Il sostituto procuratore Gaetano Bono ha sottoposto l’uomo ad un lungo interrogatorio, per cercare di capire cosa sia realmente accaduto all’interno della casa in cui viveva la coppia, italiano lui di origini marocchine lei. Ascoltati come testimoni anche amici e parenti dei due, a caccia di elementi utili alle indagini.
L’uomo, nella telefonata di richiesta di aiuto, ha parlato di un incidente, una ricostruzione che non sembra convincere gli investigatori. L’ipotesi, al momento, è quella di una lite degenerata in tragedia. La donna è stata raggiunta da un fendente alla gola, avrebbe rivelato l’ispezione cadaverica. Una ferita risultata mortale.

Azzannata da un pitbull, 26enne lotta tra la vita e la morte: denunciato proprietario del cane

E’ in prognosi riservata la ragazza di 26 anni azzannata ieri da un pitbull a Melilli. Il cane, insieme al suo padrone, era

entrato nel bar di viale Kennedy in cui la giovane lavora. Erano da poco passate le 18.30. La 26enne ha provato ad accarezzare l'animale che ha però reagito in maniera improvvisa.
Nonostante il pronto intervento dei presenti per liberare la donna dalla morsa del cane, le ferite riportate sono subito risultate molto gravi. Trasportata immediatamente all'ospedale di Siracusa, alla donna è stat diagnosticata la perforazione della trachea con una prognosi riservata. Per la gravità delle ferite, è stato disposto il trasferimento al Cannizzaro di Catania.
Gli agenti delle Volanti intervenuti, hanno denunciato il proprietario del cane per le lesioni gravi causate alla donna dal pitbull. La Polizia sta cercando una adeguata struttura che possa ospitare temporaneamente il cane, in attesa degli ulteriori incombenze di legge.

Chi ruba una batteria, chi gira su scooter rubato, chi con forbici di acciaio: tre giovani denunciati

E' di tre denunciati il bilancio delle ultime ore di controllo del territorio da parte della Polizia, a Siracusa. Un 28enne è stato sorpreso alla guida di uno scooter elettrico risultato provento di furto. Segnalati anche un ragazzo di 29 anni, di origine marocchina, per possesso ingiustificato di una forbice con lame in acciaio ed un uomo di 41 anni, per aver rubato una batteria di un'autovettura parcheggiata in Via Don Luigi Sturzo.

Infine, gli agenti delle Volanti, nel quotidiano controllo delle cosiddette piazze dello spaccio siracusano, hanno rinvenuto e sequestrato nella “solita” in via Santi Amato altre 2 dosi di crack.

Condannato a 2 anni e 6 mesi per furto, ricettazione e maltrattamenti: in carcere a Cavadonna

I Carabinieri hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Gorizia nei confronti di un 40enne di Francofonte, già noto alle Forze dell’Ordine. L’uomo, con sentenza divenuta definitiva, è stato condannato alla pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione perché colpevole di furto aggravato, ricettazione, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. I fatti contestati sono sati commessi tra il 2008 ed il 2015. E’ stato condotto in carcere a Cavadonna.